

PROGETTO GIUSTIZIA STRAORDINARIA E MILITARE

Nell'ambito delle iniziative promosse sin dal 2016 in materia di giustizia straordinaria e militare per i crimini di guerra e di collaborazionismo commessi contro i civili dell'Italia del nord-ovest, Istoreto ha avviato, nel giugno del 2019, il *Progetto giustizia straordinaria e militare*, che estende la ricerca all'ambito nazionale ed alla comparazione internazionale. Il *Progetto* propone un approccio interdisciplinare alla questione della giustizia straordinaria e militare, attraverso la partecipazione di storici e giuristi provenienti da istituzioni culturali e università italiane ed estere, ed il coinvolgimento di amministrazioni giudiziarie, militari e civili. Accanto alle attività archivistiche e di ricerca, sono previsti seminari, convegni e pubblicazioni.

Tra gli obiettivi del *Progetto* figurano l'acquisizione, il censimento e lo studio delle fonti giudiziarie militari in Italia e la creazione di archivi informatici riguardanti i processi ai criminali di guerra tedeschi e ai collaborazionisti italiani. Per questi ultimi, la ricerca si ripropone la comparazione delle fonti giudiziarie militari con quelle provenienti dalle Corti d'assise straordinarie, a partire dai processi celebrati dalla Corte d'assise straordinaria /Sezione Straordinaria della Corte d'assise di Torino tra il 1945 ed il 1947 e dal Tribunale militare di Torino dal dopoguerra sino agli anni Novanta-Duemila, attualmente oggetto di schedatura analitica finalizzata alla creazione, sul sistema Archos, di una Raccolta generale delle fonti giudiziarie per i crimini nazisti e fascisti commessi contro la popolazione civile di Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria.

La ricerca è inoltre volta alla ricostruzione della storia della magistratura militare italiana dal 1914 sino alla riforma del 1981, con particolare riguardo agli organici, alla composizione dei Tribunali territoriali e delle Corti militari superiori, alla cultura giuridica e alle culture professionali dei magistrati militari nei passaggi cruciali della storia contemporanea italiana (tra le due guerre, durante la RSI, dal 1945 sino alla riforma del 1981). La ricerca è inoltre estesa a tutti gli operatori della giustizia, a partire dagli avvocati e dal loro ruolo nella giustizia del dopoguerra.

Il *Progetto*, infine, si ripropone di collocare la c.d. giustizia di transizione italiana in un quadro internazionale, attraverso la comparazione con l'esperienza degli altri Paesi europei (a partire da Francia e Germania), con riguardo alle pratiche di epurazione, ai procedimenti penali, agli archivi delle fonti giudiziarie, alle culture giuridiche e professionali.

Il *Progetto* è coordinato da Maria Di Massa (Istoreto, avvocatessa in Torino) e si avvale delle seguenti collaborazioni: Nicola Adduci (Istoreto), Michele Albertini (Istoreto), Barbara Berruti (Istoreto), Luciano Boccalatte (Istoreto), Giovanni Brunetti (Università di Verona), Idalgo Cantelli (Università di Firenze), Paolo Caroli (Università di Torino), Lidia Celli (Università di Urbino), Chiara Colombini (Istoreto), Francesco Corniani (Università di Colonia), Leonardo Pompeo D'Alessandro (Università di Milano), Nicolò Da Lio (Università di Padova), Barbara De Luna (Università di Bologna), Marco De Paolis (Procuratore Generale Militare presso la Corte Militare d'Appello), Patrizia Dogliani (Università di Bologna), Greta Fedele (Istituto Italiano per gli Studi Storici di Napoli), Filippo Focardi (Università di Padova), Giovanni Focardi (Università di Padova), Paolo Fonzi (Università del Piemonte Orientale), Bianca Gaudenzi (Istituto storico germanico di Roma/Università di Konstanz/Università di Cambridge), Federico Goddi (Università di Padova), Antonio Grilli (Università e-campus Como/Roma), Lutz Klinkhammer (Istituto storico germanico di Roma), Nicola Labanca (Università di Siena), Susanna Maruffi (Aned- Torino), Antonella Meniconi (Sapienza Università di Roma), Leonardo Mineo (Università di Torino), Lucio Monaco (Aned-Torino), Guido Neppi Modona (Vicepresidente Emerito della Corte costituzionale, Istoreto), Cecilia Nubola (Istituto italo germanico di Trento- FBK), Amedeo Osti Guerrazzi (Università di

Padova), Marzia Ponso (Università di Torino), Paolo Pezzino (Istituto Nazionale Ferruccio Parri), Pierpaolo Rivello (Procuratore Generale Militare Emerito presso la Corte di Cassazione, avvocato in Torino), François Rouquet (Università di Caen-Normandie), Toni Rovatti (Università di Bologna), Daniele Sacco Zirio (Università di Padova), Fabio Verardo (Università di Trieste), Fabrice Virgili (Università Paris-1 Panthéon Sorbonne).

Il *Progetto* ha il patrocinio dell'Istituto Nazionale Ferruccio Parri oltre all'adesione di: Istituto storico italo-germanico (ISIG)- Fondazione Bruno Kessler (FBK) di Trento; Associazione Nazionale Ex Deportati (ANED) – Sezione di Torino; Università Paris-1 Panthéon Sorbonne – Identités, Relations Internationales et Civilisations de l'Europe (UMR SIRICE); Université de Caen-Normandie – Histoire-Territoire-Mémoire (HISTEMÉ).